



## PREOCCUPAZIONI PER IL LAGO ALBANO



Il livello del Lago Albano (detto anche di Castelgandolfo), rimasto quasi costante per 30 anni (1950-80), ha subito 50 centimetri di abbassamento dal 1980 al 1985, nel decennio successivo una discesa sino a meno 2 metri ed infine, tra il 1995 e il 2005, si è raggiunta la soglia negativa di meno quattro metri rispetto al livello originario (prendendo come "0 idrometrico" l'incile del lago che si trova a 292 metri s.l.m. e tenendo presente che l'oscillazione media annuale dei laghi è di 10 metri). È stato calcolato che i 4 metri di abbassamento delle acque corrispondono a circa 21 milioni di

metri cubi di acqua in meno; questo significa che, anche ipotizzando un improbabile ripristino di 5 mila metri cubi di acqua al giorno, per riportare il Lago Albano al suo splendore originale sarebbe necessario oltre un decennio. Nell'area sono circa trentamila le utenze idriche autorizzate, mentre si stima che quelle abusive siano almeno altrettante con un conseguente e notevole impoverimento delle falde. Anche una abbondante caduta di pioggia può avere così solo un effetto di effimero palliativo poiché le precipitazioni non vanno subito ad arricchire le falde del lago, bensì la terra circostante e solo in tempi lunghi la pioggia può diventare risorsa utile per rinvigorire lo specchio d'acqua. Peccato che urbanizzazione e cementificazione, oltre a stravolgere il territorio, con un effetto perverso possono impedire alla stessa acqua piovana di raggiungere le falde. La riduzione del corpo idrico ha già portato in più occasioni in passato il Lago Albano ad assumere una innaturale colorazione rossiccia per l'elevata concentrazione di sostanze organiche disciolte che fungono da nutrienti per un tipo di alga nota anche per sua tossicità.

Si tratta del lago vulcanico più profondo d'Italia (170 m), posto a sud di Roma, lungo circa 3,5 km, largo 2,3 km, con un perimetro di circa 10 km ed un volume della massa liquida di circa 460 milioni di metri cubi. È nato dall'unione di due crateri vulcanici, origine testimoniata dalla forma ellittica del lago e, sul fondo, da una strozzatura mediana di 70 metri indicante il limite tra i due crateri.

Nel maggio scorso Legambiente, insieme al gruppo Facebook *Salviamo il Lago Albano* e ad altre associazioni dei Castelli Romani ha lanciato un appello con un fotoservizio segnalando alcune situazioni di degrado, scarichi che finiscono direttamente nel lago, sollecitando interventi a protezione del villaggio preistorico delle Macine; evidenziando il dissesto idrogeologico delle sponde con ripetuti episodi di massi che franano dai costoni rocciosi; infine sottolineando il problema dei relitti di imbarcazioni e dei resti di attrezzature balneari sparsi impunemente un po' ovunque.

Sul fronte dell'ottimismo l'inaugurazione un anno fa della rete Circumlacuale, alla quale devono essere però ancora allacciate il 10% delle utenze. Quest'anno la Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano ha riconosciuto 3 vele al Lago Albano di Castel Gandolfo.

TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)